

Storia e bellezze, Priverno è un museo a cielo aperto

La città Tra le ricchezze più affascinanti ci sono le Chiese e la bellissima Abbazia di Fossanova. Assolutamente da vedere la piazza del Comune

PROGETTO SIT

Priverno, un piccolo paese. Non è famoso ma vi devo confidare che da piccola sognavo sempre che diventasse un bellissimo hotel a cielo aperto.

Alcune delle ricchezze più affascinanti, secondo me, sono le chiese come quella di san Nicola, San Giovanni, San Cristoforo, Sant'Antonio. C'è la Cattedrale, situata nella Piazza del Comune.

La nostra Cattedrale è dedicata a Santa Maria Annunziata. È una delle più belle Cattedrali del Lazio. Dentro c'è custodito il cranio del Santo Patrono, San Tommaso di cui domani onoriamo la festa.

Vicino c'è il comune, alto e imponente. All'interno di esso c'è una bellissima aula consiliare. A sinistra della cattedrale c'è la Fontana dei Delfini, dove si possono gettare delle monetine in cerca di fortuna. Vicino Priverno scorre il fiume Amaseno da cui prende il nome l'omonima valle. Spostandoci lungo questa direttrice segnata dal percorso del fiume, troviamo alta ed imponente, Fossanova, abbazia medievale accerchiata dal suo bellissimo borgo. Qui è morto San Tommaso d'Aquino (per questo patrono del paese). Il mio paese vive di tradizioni veramente uniche, oltre alla caratteristica fiera che domani si snoderà lungo il percorso della Via Consolare. Già domenica 10 marzo, si allestirà



Alcune delle tante bellezze della città di Priverno come l'Abbazia di Fossanova (nella foto a sinistra e in basso) e la piazza del Comune e della Cattedrale (in basso a sinistra)

la famosissima Sagra "Falia e broccoletti", a luglio il Palio del Tributo e, spesso, l'anima del nostro vivere è rallegrato da gruppi folcloristi, fiere, feste dove degustiamo i piatti tipici. Tra quest'ultimi i più tipici ed i più gustosi sono i carciofi, la carne di bufala e le pizzitelle. Le processioni più sentite del paese sono senza dubbio quella del Crocifisso, di Venerdì Santo e della Madonna di Mezzagosto.

Priverno è un paese che vive di tradizioni e domenica verrà celebrata la sagra «Falia e broccoletti»

Quella del Crocifisso è la più faticosa, consiste infatti in una lunga camminata di 17/18 km totali. La processione di Venerdì Santo è quella in cui le persone partecipano più sentitamente. Ci sono tanti carri che ripercorrono la Via Crucis di Gesù. Ad ogni stazione c'è un gruppo di persone che narra e rappresenta cantando l'immagine. Partecipano anche i sacconi bianchi e quelli neri (che addirittura camminano scalzi con delle catene ai piedi), persone che si vogliono purificare o fare una penitenza. Quella di Mezzagosto si compie all'alba e vive di spiritualità.

Enza Fontana Istituto Comprensivo San Tommaso d'Aquino di Priverno



Il palio del Tributo, una festa da vivere

A Priverno Nel corso della Rievocazione storica la città torna ad essere medievale con sfilate, balli e musica

IL PORTO

Priverno ed il suo Palio. Se verrete a visitare questo paesello, sparso tra i monti lepini, assisterete da giugno a luglio ad uno degli eventi più attesi dei dintorni: il Palio del Tributo. Che cos'è questa manifestazione che nel tempo si è imposta all'opinione ed all'attenzione dei paesi limitrofi? Si tratta della rievocazione storica del Tributo - e quindi tasse - che i paesi del circondario facevano alla nostra città che, essendo politicamente più influente, garantiva loro difesa e protezione. I quattro sabati che precedono la festività maggiore, che coincide con la prima domenica di luglio, in ogni porta (Campania, Posterula, Romana e Paolina) si allestisce una festa con varie attività che coinvolgono tutte le fasce d'età degli abitanti. Mostre itineranti di quadri e lavori, spettacoli teatrali, spettacoli musicali, commedie in dialetto e piatti tipici da degustare. Queste porte, un tempo accesso all'antico paese medievale, diventano luoghi di incontro delle persone che il popolano con la loro vivacità e la loro voglia di stare insieme. La domenica ultima della festa, il paese di Priverno torna medievale per un giorno. Sfilano tra le vie messer e dame medievali, piccole bambine intente ai giochi di un tempo, sfilano musicisti e sbandieratori, ballano e cantano con musiche e brani medievali. Il tempo sembra fermarsi a quando, Priverno bella ed austera, dominava tutto il circondario con la sua potenza. Il Palio vero e proprio si corre a chiusura



A sinistra il Borgo di Fossanova, bandiera arancione come marchio di qualità turistico ambientale

dell'evento e consiste in una gara a corsa tra cavalli. I cavalieri - uno per ogni porta - devono cercare di centrare con un'asta un anello nel miglior tempo possibile. Fino a qualche anno fa gareggiavano solo gli uomini ma dal 2016 è entrata in gara anche una donna, Rosita Ficarola, che viene soprannominata da noi pipernesi "L'Amazzone". È lei che rievoca, attraverso questo epeto, l'antica Regina Camilla, timore e vanto di tutto il paese. Il cavaliere della porta vincitrice deve portare il Tributo nello scrigno comunale.

Maria Giulia e Gioia I.C. San Tommaso d'Aquino



ALLA RICERCA DEI TESORI PONTINI

TAGLIANDO FIGURINE MANCANTI

CONCORSO dei TESORI

ATTACCA QUI UNA FIGURINA FORZIERE PER PARTECIPARE al CONCORSO INDIVIDUALE e al CONCORSO SCOLASTICO

Per richiedere **GRATUITAMENTE 20 figurine mancanti** è necessario raccogliere 60 tagliandi (in date diverse) e spedirli in busta chiusa a:
LATINA OGGI - Corso della Repubblica 297 - 04100 LATINA
 con oggetto:
Progetto SIT - Alla Ricerca dei Tesori Pontini
RICHIESTA FIGURINE MANCANTI
 e l'indicazione dei numeri delle figurine mancanti: